

LE LEGGI DELL'APPRENDIMENTO

Dr Rosalia Rinaldi
 Psicologa, Psicoterapeuta
 Esperta in Neuropsicologia dell'Apprendimento
 Responsabile CEDAP
 Formatrice Erickson

- Qualsiasi comportamento che conduca a delle conseguenze piacevoli tenderà ad essere ripetuto.
- Questo è un principio fondamentale che regola il comportamento di tutti gli esseri umani
- Gli psicologi chiamano queste conseguenze piacevoli **rinforzi**
- Vecchi pregiudizi e la forza del rinforzo verso la punizione



I RINFORZI

Premiare il comportamento desiderabile fa bene sia al bambino sia all'adulto, infatti:

- Il comportamento premiato diventa più frequente rendendo così meno necessario il ricorso ai rimproveri
- Il bambino si rende meglio conto di quali sono i comportamenti che vengono apprezzati
- Quando viene premiato, il bambino sviluppa più facilmente sentimenti positivi sia verso se stesso sia verso l'adulto

Come utilizzare i rinforzi

1. Qualsiasi tipo di rinforzo va somministrato immediatamente dopo che si è verificato il comportamento desiderabile
2. Quando un comportamento è poco frequente va rinforzato molto spesso, successivamente il ricorso al rinforzo va gradualmente ridotto



ACCORGIMENTI

1. I premi verranno abbinati a lodi e manifestazioni d'affetto, in modo che queste ultime possano gradualmente prendere il posto delle ricompense materiali
1. L'intensità o la quantità del rinforzo dovrebbero essere proporzionate alla difficoltà del comportamento e all'impegno richiesto.

5. Indicare in modo chiaro ed esplicito il comportamento che viene lodato ("sei stato preciso e hai ricontrollato il tuo lavoro" piuttosto che "sono contenta perché sei stato bravo")
6. Mostrare entusiasmo quando si rinforza, sorridendo ed enfatizzando i commenti positivi

9. Quando un comportamento richiede molto impegno per il bambino è opportuno stabilire degli obiettivi intermedi (o delle approssimazioni successive al comportamento ideale) il cui raggiungimento possa essere rinforzato
10. Accertarsi di avere a disposizione un ampio "menu" di rinforzi per evitare che il bambino si saturi dello stesso rinforzo

5. Evitare di ricorrere a ricompense per fermare un comportamento indesiderabile in atto (altrimenti ciò che si rinforza è il comportamento indesiderabile)
6. Mantenere la massima coerenza nel dare il rinforzo. Se il comportamento non è quello che ci si aspettava, il rinforzo non va concesso



- Ciò che funziona come rinforzo per un bambino può non funzionare con un altro bambino
- Ciò che, nello stesso bambino, ha funzionato come rinforzo in un'occasione, può non funzionare allo stesso modo in altre occasioni
- Un rinforzo perde il suo valore se viene usato troppo spesso
- L'adulto dovrebbe controllare l'accesso a quei premi che intende utilizzare come rinforzo (se il bambino può avere certe cose ogni volta che lo desidera, queste cose avranno poca efficacia come rinforzo).

Ricordare inoltre che:

Un'abitudine molto diffusa tra i genitori e gli insegnanti è quella di prestare attenzione al bambino soprattutto quando si manifestano comportamenti inadeguati. In questo caso l'adulto è pronto a intervenire con rimproveri, mentre il comportamento adeguato del bambino passa il più delle volte inosservato.

Ciò si verifica in seguito alla presenza di un atteggiamento di questo tipo:

"Se il bambino si comporta bene non ha fatto altro che il suo dovere, è così che dovrebbe sempre fare, quindi non c'è bisogno di mostrare alcun apprezzamento"

Dare una maggiore attenzione positiva

Questo atteggiamento costituisce un serio ostacolo per l'adozione di un efficace stile educativo per 2 motivi:

1. In primo luogo ciò influisce sulla qualità del rapporto tra adulto e bambino, poiché risulta notevolmente ridotta la quantità di tempo trascorsa interagendo positivamente.
2. Accade frequentemente che l'attenzione, anche se manifestata sotto forma di rimprovero, sia altamente rinforzante per il bambino e che quindi porti un incremento di quei comportamenti negativi che si vorrebbero reprimere.



- Riconoscere il proprio stile di interazione
- Costruirsi un repertorio abbastanza ampio di frasi che comunichino apprezzamento per il comportamento desiderabile (es. "Vedo che sei riuscito a ...", "è molto bello che...")
- Rendere l'attenzione positiva il più possibile descrittiva, in modo che il bambino capisca qual è il comportamento che viene apprezzato
- Prestare attenzione positiva anche a quei comportamenti che sembrano di poca importanza
- Ogni tanto abbinare commenti positivi a manifestazioni fisiche di affetto
- Affrontare adeguatamente la disobbedienza

IMPORTANTE

1. Specificare in modo chiaro qual è il comportamento richiesto
2. Dire al bambino cosa fare nel modo in cui a noi piacerebbe fosse fatto.
3. Concedere al bambino circa 2 minuti di tempo per iniziare
4. Se il bambino non accenna ad eseguire ciò che gli è stato chiesto, ripetere ancora una volta la richiesta specificando la penalità che verrà somministrata se non la esegue
5. Concedere al bambino altri 2 minuti di tempo e se il comportamento richiesto viene eseguito, esprimere lodi o apprezzamenti positivi

Accorgimenti utili per diminuire il comportamento disubbidiente

6. Se il comportamento richiesto non viene eseguito ugualmente, confermare la penalità che era stata annunciata
7. Una volta somministrata la penalità ripristinare con il bambino un'interazione normale, evitando di mostrare rancore o ostilità.

